

PROVA DI VERIFICA

J.D. Salinger

Io sono Holden

Se davvero avete voglia di sentire questa storia, magari vorrete sapere prima di tutto dove sono nato e com'è stata la mia infanzia schifa e che cosa facevano i miei genitori e compagnia bella prima che arrivassi io, e tutte quelle baggianate, ma a me non mi va proprio di parlarne.

Primo, quella roba mi secca, e secondo, ai miei genitori gli verrebbero un paio d'infarti per uno se dicessi qualcosa di troppo personale sul loro conto. Sono tremendamente suscettibili su queste cose, soprattutto mio padre. Carini e tutto quanto – chi lo nega – ma anche maledettamente suscettibili. D'altronde, non ho nessuna voglia di mettermi a raccontare tutta la mia dannata autobiografia e compagnia bella. Vi racconterò soltanto le cose da matti che mi sono capitate verso Natale, prima di ridurmi così a terra da dovermene venire qui a grattarmi la pancia. Niente di più di quel che ho raccontato a D.B., con tutto che lui è mio fratello e quel che segue. Sta a Hollywood, lui. Non è poi tanto lontano da questo lurido buco, e viene qui a trovarmi praticamente ogni fine settimana. Mi accompagnerà a casa in macchina quando ci andrò il mese prossimo, chi sa. Ha appena preso una Jaguar. Uno di quei gingilli inglesi che arrivano sui trecento all'ora. Gli è costata uno scherzetto come quattromila sacchi o giù di lì. È pieno di soldi, adesso. Mica come prima. Era soltanto uno scrittore in piena regola, quando stava a casa. Ha scritto quel formidabile libro di racconti, *Il pesciolino nascosto*, se per caso non l'avete mai sentito nominare. Il più bello di quei racconti era *Il pesciolino nascosto*. Parlava di quel ragazzino che non voleva far vedere a nessuno il suo pesciolino rosso perché l'aveva comprato coi soldi suoi. Una cosa da lasciarti secco. Ora sta a Hollywood, D.B... Se c'è una cosa che odio sono i film. Non me li nominate nemmeno. Voglio cominciare il mio racconto dal giorno che lasciai l'Istituto Pencey.

L'Istituto Pencey è quella scuola che sta ad Agerstown in Pennsylvania. Probabile che ne abbiate sentito parlare. Probabile che abbiate visto gli annunci pubblicitari, se non altro. Si fanno la pubblicità su un migliaio di riviste, e c'è sempre un tipo brillante a cavallo che salta una siepe. Come se a Pencey non si facesse altro che giocare a polo tutto il tempo. Io di cavalli non ne ho visto neanche uno, né lì, né nei dintorni. E sotto quel tipo a cavallo c'è sempre scritto: «Dal 1888 noi forgiamo una splendida gioventù dalle idee chiare». Buono per i merli. A Pencey non forgiavano un accidente, tale e quale come nelle altre scuole. E io laggiù non ho conosciuto nessuno che fosse splendido e dalle idee chiare e via discorrendo. Forse due tipi. Seppure. E probabilmente erano già così prima di andare a Pencey. [...]

Questo mi ero dimenticato di dirvelo. Mi avevano sbattuto fuori. Dopo Natale non dovevo più tornare, perché avevo fatto fiasco in quattro materie e non mi applicavo e le solite storie. Mi avevano avvertito tante volte di mettermi a studiare – specie a metà trimestre, quando i miei erano venuti a parlare col vecchio Thurmer [il preside della scuola] – ma io niente. Sicché mi avevano liquidato. A Pencey succede spessissimo che liquidino qualcuno. È una scuola ad alto livello, Pencey. Altroché. Ad ogni modo, era dicembre e tutto quanto, e l'aria era molto fredda, specie sulla cima di quel cretino d'un colle. Io addosso avevo soltanto il cappotto senza guanti né altro. La settimana prima, qualcuno era andato fino in camera mia a rubarmi il cappotto di cammello, coi guanti foderati di pelliccia in tasca e tutto quanto. A Pencey c'erano un sacco di farabutti. Una quantità di ragazzi venivano da famiglie ricche sfondate, ma c'erano un sacco di farabutti lo stesso. Una scuola, più costa e più farabutti ci sono – senza scherzi. Voglio dire che ho lasciato scuole e posti senza nemmeno sapere che li stavo lasciando. È una cosa che odio. Che l'addio sia triste o brutto non me ne importa niente, ma quando lascio un posto mi piace saperlo, che lo sto lasciando. Se no, ti senti ancora peggio.

adatt. da J.D. Salinger, *Il giovane Holden*, Einaudi, Torino 1961

COMPRENSIONE

1 Quale parte della sua vita Holden non intende raccontare?

.....

PUNTI / 1

2 Per quale ragione Holden ha lasciato la scuola?

- a. Perché è scappato
- b. Perché lo hanno espulso
- c. Perché ha finito gli studi
- d. Perché i genitori non hanno pagato la retta

Trascrivi qui sotto la frase del testo che ti ha permesso di rispondere.

.....

PUNTI / 2

3 Che tipo di scuola è l'Istituto Pencey?

.....

PUNTI / 1

4 Trascrivi qui sotto quali aggettivi impiega il protagonista per definire:

- a. la sua infanzia ▶
- b. la sua autobiografia ▶

PUNTI / 2

ANALISI

5 A chi si sta rivolgendo il protagonista raccontando la sua vita?

- a. A suo fratello
- b. Ai suoi compagni di scuola
- c. Ai lettori del romanzo
- d. Al preside della scuola

PUNTI / 1

6 Secondo te, quali sentimenti prova Holden nei confronti della sua scuola?

- a. Antipatia e disprezzo
- b. Affetto e simpatia
- c. Ansia e paura
- d. Nessun sentimento particolare

PUNTI / 1

7 Rispondi se vero (V) o falso (F).

- a. Il narratore è interno
- b. Il narratore è anche il protagonista dei fatti
- c. La focalizzazione è esterna
- d. Il protagonista è un ragazzo ribelle e anticonformista

V	F
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PUNTI / 4

8 Come è il registro linguistico del brano?

- a. Informale e colloquiale
- b. Complesso e letterario

PUNTI / 1

LESSICO E GRAMMATICA

9 Spiega con parole tue che cosa significano le seguenti espressioni, evidenziate nel testo:

- a. e compagnia bella ▶
- b. baggianate ▶
- c. mi secca ▶
- d. ridurmi così a terra ▶
- e. Buono per i merli ▶
- f. avevo fatto fiasco in quattro materie ▶

PUNTI / 3

(0,5 a risposta)

10 Il verbo «forgiare» in italiano presenta un significato letterale e uno figurato. Indica nelle seguenti frasi il suo valore.

- Gli avevano forgiato un carattere forte e deciso
 a Figurato b Letterale
- Nell'officina il fabbro forgiava il ferro.
 a Figurato b Letterale

PUNTI / 2

11 Nel brano, la parola «polo» indica uno sport che si pratica a cavallo. In italiano, però, questa parola ha anche altri significati: sapresti indicarne uno?

.....

PUNTI / 1

SCRIVERE

12 Holden Caulfield, protagonista del brano che hai letto e del romanzo di Salinger *Il giovane Holden*, è un ragazzino che vive negli Stati Uniti negli anni del secondo dopoguerra. Come ti immagini fisicamente Holden? Secondo te, il suo comportamento ribelle è rispecchiato nel suo fisico e nel suo modo di vestirsi? Presenta liberamente questo personaggio in un testo descrittivo.

PUNTI / 5

PUNTEGGIO TOTALE / 24

Valutazione dell'insegnante

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE

da 1 a 13 Livello D – Iniziale	da 14 a 17 Livello C – Base	da 18 a 21 Livello B – Intermedio	da 22 a 24 Livello A – Avanzato
<i>Devo impegnarmi di più, ma posso farcela.</i>	<i>Non posso accontentarmi del minimo, devo darmi più da fare.</i>	<i>Ho raggiunto un buon risultato, ma posso fare ancora meglio.</i>	<i>Mi sono impegnato molto, ho avuto ottimi risultati e devo continuare così.</i>